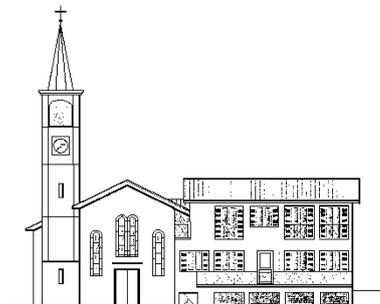


RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

31ª Domenica Tempo Ordinario



**ZACCHEO, SCENDI SUBITO,
PERCHE' OGGI DEVO
FERMARMI A CASA TUA**



Anno 2013

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291
Cell. Padre Joseph 3402628831
Cell. Don Pietro 3420740896
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

3 novembre

43

Preghiera

di Roberto Laurita

Attraversi la sua città, Gesù,
e senza dubbio ti hanno
parlato di lui, Zaccheo.
È il capo degli esattori delle tasse,
non una persona qualunque.
È lui a dirigere la raccolta delle imposte,
un servizio reso ai potenti
e un'ottima occasione per arricchirsi
alle spalle dei poveri e degli sprovveduti,
senza porsi tanti problemi.
È lui a dettare le regole
e ad infischiarne della giustizia,
a spremere senza ritegno
quelli che non hanno da mangiare
e sono costretti a pagare balzelli iniqui.

Della legge di Dio non fa gran conto,
quello che gli interessa è piuttosto
fare soldi, molti soldi,
e possibilmente alla svelta.
Ad un personaggio così,
una volta che ti capita a tiro,
tutti si aspettano che tu lancerai
un avvertimento pesante,
un rimprovero duro,
una condanna inequivocabile
per tutto quello che ha commesso.

E invece, Gesù, tu ti inviti
a casa sua, la casa di uno strozzino.
Così tu gli mostri un amore inaspettato
lo consideri ancora un figlio di Abramo
e gli offri la tua misericordia.

SIGNORE, AMANTE DELLA VITA!

(Lc. 19,1-10)

Quando uscirà questo scritto sul nostro bollettino, avremo già celebrato la solennità di Tutti i Santi e la Commemorazione di tutti i defunti, ma il tema che la domenica trentunesima ci propone è ancora quello del “*Signore, amante della vita*”. Sì, perché il nostro Dio non è un Dio dei morti, ma dei viventi: “*Tu sei indulgente con tutte le cose, perché sono tue, Signore, amante della vita*”. E Dio davvero riversa su tutte le cose il suo amore e non permetterà che vengano distrutte. E questa verità vale soprattutto per le persone, come Zaccheo, destinato alla perdizione, e invece salvato da Gesù che gli trasmette l’amore misericordioso di Dio. Dobbiamo dire onestamente che nessuno persegue la vita come fa Dio. In certe situazioni l’uomo preferisce morire, senza cercare né attendere anche solo un minimo spiraglio di vita. Solo Dio è “*Signore, amante della vita!*” E lo possiamo vedere bene anche nell’incontro di Gesù con Zaccheo. Zaccheo è un uomo ricco e potente, ma privo di relazioni vere, anzi, un pubblico peccatore trattato come un uomo impuro, da evitare, che ha perso il senso vero della vita e della sua identità. Senza esagerare si potrebbe dire che è un uomo “*morto dentro*”, cioè, dalla vita interiore assente. Gesù gli apre la porta della vita nuo-

va, lo aiuta a ritrovare se stesso e la sua identità perduta: ***“Oggi per questa casa è venuta la salvezza, perché anch’egli è figlio di Abramo”***. E’ interessante notare come il verbo *“cercare”* esprime il movimento di Gesù e di Zaccheo, che li porterà ad incontrarsi per fare trionfare il senso della vera vita: ***“Zaccheo cercava di vedere chi era Gesù”***. ***“Il Figlio dell’uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto”***. Se desideriamo trovare il vero senso della vita dobbiamo essere uomini e donne che si pongono in un cammino di permanente ricerca: noi alla ricerca di Dio e Lui che continuamente ci precede. Dobbiamo poi sottolineare come il miracolo di Zaccheo che si converte è stato possibile perché Gesù ha accettato di entrare nella casa di un *“pubblico peccatore”*. E la conversione di Zaccheo ci fa capire la logica molto semplice dell’amore di Gesù: se vivo secondo *“l’occhio per occhio”*, prima o poi resterò accecato da un altro che vive allo stesso modo; se ricevo del bene e non lo ricambio, non lo rimetto in circolo, il bene si ferma; se ricevo il perdono e non rimedio al male fatto, quel perdono da solo non fa di me un uomo migliore. Questa è la logica dell’amore di Gesù, e Zaccheo ci dà la concreta conferma che è possibile viverla.

Don Pietro

Le poesie dialettali di Italo Dematteis

(NOGA 5 ottobre 2013—4^a class.)

Varda's

Parr fiur pàs cà sà sfoia mia ...
n'insëma schiisc e dre dubias
insciüca a smasii bälusai ad nä vita ...
Sensaziun ... Ma - chi - s'è dre dugiaa
Un fagnän o un ... cräs'ciän sincer ...
È bastà vardàs, un atim e capiis.
In i occ a dïi, a ciamaa speränzä.
Fissän: han scercan un smänsin, una päлива.
Al pooch ca iutä e dagä al “tiraa inëgn”
al güst incuu d'un quai piasè dal viva.
Sanza speränz ogni urizunt s'fa tup ...
al fil d'la vita dasi s'ingarbüia ...
da què gnirà sà ghè piü säntur ...
e i occ a dïi, insista par s'ciaràa
una crënë, una crepä, un böcc,
una värtürä ca lasa pasàa ciar,
curent cà smovan a portan aria nova,
suul e umbrìi cà s'curan dre, giugàa ...
o illusiun e sögn e desiderì ...
o criatür ca inzigan a speraa.
A capiis i sensäziun sfüman.
Ogni sufarenza, scriciä in la nätürä,
dà cumpassion e par rend' la penä dulzä,
sänzä parlaa, pool iütaa 'l silensi ...
e ... s' lungaa un brasc - ma cum riguard -

sfiuraa la faccia a faa senta cum nã mãn
tãnãr ... mulzin ... al cãlur ad na carëzã ...

I occ lüsisãn, insì a vardàs.

Impusibil dii què lasa dent
curlatiuv, silenzius ... al cumpãtiis.

E ... s' lè un smãnsin ...

daagh temp, lasaa cã s' disfa.

Sarà sgermõi cum fuitt cum fiur

e lã virtù da faa gustaa

què at nöuv e at bön

gà in sèrb ogni giurnaa.

Guardarsi

Un fiore appassito che non perde le foglie ...

un insieme calmo che si sta piegando

assopito a smaltire marachelle di una vita ...

Sensazioni. Ma chi, si sta osservando ...

un subdolo o ... un poveraccio sincero ...

È bastato guardarsi, un attimo e capirsi.

sono gli occhi a dire ... chiedere speranza.

Fissano: ne cercano un seme, una piccola quantità:

il poco che aiuti e dia al vivacchiare

il gusto, ancora, di qualche piacere del vivere.

Senza speranza ogni orizzonte è cupo ...
il filo della vita si scompiglia ...
di quel che avverrà non si ha più sentore ...
Sono gli occhi a dire ... insistere per vedere
una fessura, una screpolatura, un buco,
una apertura la lasci passare luce
correnti che smuovono, portano aria nuova,
sole e ombre che si rincorrono, giocano,
e illusioni o sogni o desideri
o creature che stimolano a sperare.

A capirsi le sensazioni sfumano
ogni sofferenza scritta nella natura,
dà compassione e per renderla più dolce
senza parlare, si può aiutare in silenzio
e .. allungare un braccio, con riguardo,
a sfiorare il viso a far sentire con la mano
tenero, morbido, il calore di una carezza ...
Gli occhi luccicano, così, a guardarsi.
impossibile descrivere cosa lascia dentro,
opportuno, silenzioso ... il compatirsi.

E ... se è un piccolo seme ...
dargli tempo ... lasciarlo scomporre:
sarà germoglio, con foglie, con fiori
e la virtù di far gustare
il nuovo e il buono
che ha in serbo ogni giornata.

CALENDARIO PARROCCHIALE (Ramate-Montebuglio-Gattugno)

Domenica 3 novembre XXXI° DOMENICA TEMPO ORDINARIO

- ore 9.30 **Montebuglio:** S. M. per Oreste.
- ore 10.30 **Ramate:** S. M. per Fiorenzo e Maria Olimpia Gemelli.
- ore 18.00 **Ramate:** S. M. a S. Lucia per pia persona.

Lunedì 4 novembre SAN CARLO BORROMEO

- ore 18.00 S. M. per i defunti della Parrocchia. Per i defunti Giustetti.

Martedì 5 novembre SS. ELISABETTA E ZACCARIA

- ore 18.00 S. Messa.
- ore 20.45 **Ramate:** Incontro di preghiera animato dal gruppo di S. Pio da Pietrelcina.

Mercoledì 6 novembre SAN SEVERO

- ore 18.00 S. Messa.

Giovedì 7 novembre SANT'ERNESTO

- ore 18.00 S. M. per Maria Teresa e Bruno.

Venerdì 8 novembre SAN GOFFREDO

- ore 18.00 S. M. per Lucia Dalloca.

Sabato 9 novembre DEDICAZIONE BASILICA LATERANENSE

- ore 18.30 **Gattugno:** S. M. per Edolo.
- ore 20.00 **Ramate:** S. M. per pia persona.

Domenica 10 novembre XXXII° DOMENICA TEMPO ORDINARIO

- ore 9.30 **Montebuglio:** S. M. per Catterina e Placidia.
- ore 10.30 **Ramate:** S. M. per Fracassa Patrizia. Per Attilio.
- ore 18.00 **Ramate:** S. M. per Ferraris Eugenio e Adriana. Per def. Bellossi e Broggin.

AVVISI

Giovedì 7 novembre ore 15.30-16.30: Incontro di Catechismo con i ragazzi/e delle Medie, all'Oratorio di Casale.

Venerdì 8 novembre ore 15.30-16.30: Incontro di Catechismo con i bambini delle Elementari di Ramate, dalla seconda alla quinta.

alle ore 21.00: presso il Centro Polifunzionale "Il Cerro", don Massimo Minazzi, reduce dalla Missione in Burundi, incontra la Popolazione per una testimonianza in video e parole vive. Per l'occasione possiamo fare un'offerta libera per le necessità della sua Missione in Burundi.

OFFERTE

In memoria di Caselli Luciano, la figlia Bruna offre Euro 100.00 per la costruzione della cappella di S. Anna.

N. N. offre Euro 100.00 per la chiesa di Ramate.